

# «Bergamo-Treviglio, treni più capienti per mitigare il taglio delle sette corse»

**Trasporti.** La Regione: riduzione necessaria a causa dei lavori alla stazione ferroviaria Scartata l'ipotesi bus sostitutivi. I dem Casati e Tura: «Questo potenziamento non basta»

L'effetto domino dei lavori alla stazione ferroviaria di Bergamo porta anche a un taglio di sette corse sulla linea Bergamo-Treviglio. Le cause? La riduzione del numero di binari disponibili. Le soluzioni? Impossibile un bus sostitutivo, sono stati resi più capienti alcuni degli altri treni in servizio sulla tratta.

È il quadro che emerge dalla risposta dell'assessorato regionale ai Trasporti, guidato da Franco Lucente (FdI), all'interrogazione presentata da Davide Casati, consigliere regionale del Partito democratico. Da parte dei dem rimangono però delle perplessità. Il Pd ha segnalato già a dicembre la pianificata soppressione di sette treni sulla Bergamo-Treviglio, in diversi orari della giornata, invitando la Regione «a valutare la possibilità di mantenere almeno due treni, nello specifico il 7,37 da Treviglio e il 17,48 da Bergamo, e/o far fermare alla stazione Treviglio Ovest un treno tra le ore 7,30 e le 8 del mattino», ribadisce Davide Casati insieme a Matilde Tura, capogruppo del Pd in consiglio comunale a Treviglio.

Dalla Regione viene spiegato che, per consentire i lavori a Bergamo, «Rfi ha reso disponibili in direzione sud-ovest due

solli binari utilizzabili per l'at-testamento dei treni provenienti da Milano e da Treviglio, in quantità minore da quanto richiesto da Regione Lombardia. Questa limitazione determina l'impossibilità di attestare a Bergamo tutti i treni oggi circolanti e ha richiesto di rivedere le quantità di treni circolanti sulle linee Bergamo-Milano e Bergamo-Treviglio, ottimizzando la disponibilità dell'infrastruttura». Di conseguenza «sono stati legati i turni dei regionali Milano-Bergamo con i turni del servizio locale Bergamo-Treviglio, con una riduzione del servizio locale da Bergamo-Treviglio con cadenza oraria costante per tutto il giorno». Quindi, niente più treni ogni 30' negli orari di punta. Sul tema, specificano dall'assessorato, «si è agito andando ad aumentare la capacità dei treni su tale tratta, mediante materiale rotabile più capiente». In sintesi, «la necessità di ridurre il servizio dei treni regionali, senza il "rinforzo" ogni 30' nelle ore di punta, discende dalla ridotta disponibilità infrastrutturale in stazione». Quanto alle possibili alternative, «è stata analizzata la possibilità di mettere a disposizione un servizio sostitutivo automobilistico tra Treviglio e Bergamo, ma la verifica



Sono partiti i lavori alla stazione ferroviaria di Bergamo

ha evidenziato che il vantaggio in termini di tempi di percorrenza rende in ogni caso preferibile l'utilizzo dei treni, dei quali è assicurato il servizio, ri-

**La situazione sarà monitorata al fine di intervenire con eventuali misure correttive»**

spetto all'autobus. La situazione sarà comunque monitorata al fine di intervenire con eventuali misure correttive».

Per Casati e Tura, l'utilizzo di materiale più capiente (cioè usare treni con più posti a sedere, per «accogliere» i pendolari che non trovano più i treni ora soppressi) non è una soluzione convincente: «Il timore è che questo potenziamento non sia numericamente sufficiente per assorbire l'utenza dei pendolari. Monitoreremo

la situazione, sperando che nel frattempo si possano individuare altre vie per mitigare i disagi». «Dalle segnalazioni raccolte in questi primi giorni - aggiunge Tura - emerge qualche criticità in merito ai requisiti minimi, tipo affollamento eccessivo delle carrozze e scarsa puntualità, oltre al numero dei vagoni di potenziamento, che non sempre sono tutti quelli previsti».

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Pontesecco Quattro corsie soluzione inevitabile»

**L'intervento di Armati**

«Dagli amministratori responsabili dell'intervento a Pontesecco, che hanno dato buona prova di sé in tante occasioni, ci saremmo aspettati una assunzione di responsabilità, anche parziale. Chi svolge ruoli pubblici dovrebbe dare buon esempio e riconoscere i limiti delle proprie azioni, porvi rimedio e verificare eventuali responsabilità dalla parte tecnica e progettuale». Interviene così Claudio Armati, presidente del Comitato Mobilità Nord Bergamo ed ex sindaco di Ponteranica, all'indomani della conferenza stampa dei Comuni di Bergamo e Ponteranica in cui è stato tracciato il bilancio dei recenti interventi sul nodo di Pontesecco. «Siamo increduli: leggere che i 3,4 milioni di euro sono stati spesi bene è del tutto inverosimile - attacca Armati -. Orastiamo più o meno come due anni fa: la differenza è che i birilli, la cui eliminazione era l'oggetto dell'intervento, vengono posizionati di sera all'uscita della città invece che al mattino all'ingresso, con un costo annuale doppio. Solo il completamento della circonvallazione, naturalmente da studiare attentamente per salvaguardare al massimo i valori ambientali e la qualità della vita, potrà porre fine a questa situazione. Ma nell'attesa di questa soluzione definitiva molto costosa, si parla di circa cento milioni di euro, risulta inevitabile la realizzazione delle quattro corsie tra le due rotonde».

## «Linea per Orio, due ipotesi per il sottopasso pedonale»

**Boccaleone**

Pienone alla riunione organizzata dal Comitato, che rilancia: «Perché non un sovrappasso?»

Grande affluenza alla riunione informativa organizzata dal Comitato di quartiere di Boccaleone, per illustrare le ultime notizie discusse al Tavolo

di lavoro partecipato con il Comune di Bergamo in merito al treno per Orio. Sul tavolo la discussione delle ultime proposte presentate dal Comune: la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale (di due diverse tipologie) in sostituzione del passaggio a livello su via Pizzo Recastello.

I cittadini hanno riempito il cinema teatro di Boccaleone. «Al



Il cinema teatro pieno FOTO COLLEONI

progetto del 2019 avevamo presentato oltre 200 osservazioni di buon senso, rigettate dall'amministrazione e da Rfi. Ci siamo dati allora alla progettazione, proponendo idee come l'interamento, anche parziale, del percorso ferroviario e la realizzazione di una linea metropolitana. Tantissime sono state anche le manifestazioni e le interpellanze portate in consiglio comunale. Tutto è stato vano e rimasto inascoltato», spiegano i rappresentanti del Comitato.

«Il tavolo partecipato con il Comune di Bergamo è stato un passo verso la condivisione del progetto per il bene della comunità, ma il dialogo è sterile e, a

tratti, inutile, perché manca Rfi», continua il Comitato. Al centro dell'ultimo tavolo di lavoro, la proposta di realizzazione del sottopasso ciclopedonale in sostituzione del passaggio a livello su via Pizzo Recastello. In due differenti modalità: quello denominato dal Comitato «sottopasso via Recastello est» su via Rovelli e quello «ovest» su via Cornagera attraverso via Rovelli. «Che, probabilmente, funzioneranno con orari di chiusura notturni come il sottopasso della stazione su via Gavazzeni», specificano.

Il Comune di Bergamo avrebbe invitato il Comitato a decidere una delle due opzioni

di sottopasso, ma ad animare la discussione di ieri sera è tornata, invece, l'idea dei residenti di realizzare un sovrappasso in sostituzione del passaggio a livello, come proposto tempo fa. «Ci sono state date due alternative di sottopasso. Ma perché non ci è stata presentato il progetto di un sovrappasso, come in tante altre realtà ferroviarie d'Italia, come quella a Sesto San Giovanni progettata da Renzo Piano?», commentano i rappresentanti. A cui fanno eco i cittadini presenti all'incontro. «Perché Boccaleone non merita il sottopasso, merita la luce del sole».

Lucia Cappelluzzo

## Ruba valigia a un turista «Dammi soldi e te la ridò»

**Via Foro Boario**

Senegalese in manette per resistenza a pubblico ufficiale. Arresto per tentata estorsione non convalidato

S'è appropriato della valigia di un turista colombiano ospite di un bed&breakfast di via Foro Boario e per restituirla pretendeva soldi. È finito in manette per tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale un giovane senegalese che vive per strada. Il

giudice Alberto Longobardi ieri non ha convalidato l'arresto per tentata estorsione perché la flagranza era trascorsa, come ha sostenuto il difensore, l'avvocato Miriam Campana. Ma è stato convalidato quello eseguito per resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto alle 21 di martedì. B. C., 29 anni, irregolare sul territorio italiano, ha avvicinato un turista colombiano che stava entrando in un b&b nei pressi della stazione ferroviaria. Gli ha preso

una valigia e ha preteso denaro per restituirla. Di fronte alle rimostranze del sudamericano, B. C. non ha trovato di meglio che sferrargli un pugno. Quando sono arrivati i poliziotti della questura, il senegalese ha cominciato a spintonarli. Gli agenti, non senza fatica e utilizzando lo spray urticante, sono alla fine riusciti a bloccarlo. Il giovane, che ha precedenti anche per rapina, ieri si avvalso della facoltà di non rispondere. L'accusa aveva chiesto la custodia cautelare in carcere, essendo il 29enne senza fissa dimora, mentre la difesa una misura meno afflittiva. Il giudice ha disposto il divieto di dimora a Bergamo. Il 15 marzo via al processo per direttissima.

**MALPENSATA**

**Preso con la ketamina In manette un 29enne**

Un 29enne di Spirano, N. R., è stato arrestato per spaccio alle 20 di martedì alla Malpensata dalla polizia locale. Gli agenti si sono insospettiti perché il giovane, fermo in auto, è ripartito non appena li ha notati. Lo hanno così fermato e, notandolo nervoso, hanno chiesto l'intervento dell'unità cinofila. Si è scoperto che N. R. aveva con sé due involucri con 3,89 grammi di ketamina. Sulla vettura è stato sequestrato un coltello. Nella successiva perquisizione domiciliare gli agenti hanno scoperto 15

grammi di hashish, 35 grammi di marijuana e 0,40 grammi di cocaina. Per vicende legate allo spaccio il giovane ha rimediato una messa alla prova nel 2021, una condanna nel 2022 e una nel 2023. In più, è in fase istruttoria un procedimento nei suoi confronti per maltrattamenti ai genitori. Il giudice Alberto Longobardi ha convalidato l'arresto e disposto il divieto di dimora a Bergamo.

**L'ARRESTO DEI CARABINIERI Condannato a 4 anni Finisce in carcere**

Lunedì pomeriggio i carabinieri della stazione di Bergamo Principale hanno eseguito un ordine di

carcerazione nei confronti di un cinquantenne bergamasco che si trovava agli arresti domiciliari in città. La Procura ha infatti emesso un provvedimento di esecuzione di pena per furto, minaccia, estorsione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Era già stato denunciato il 18 ottobre 2022 dopo che una donna lo aveva accusato di averla minacciata e di aver preteso dei soldi, che lui diceva di vantare nei confronti dell'ex fidanzato di lei. L'uomo, in seguito all'arresto, è stato portato in carcere, dove dovrà scontare una pena di 4 anni 4 mesi e 28 giorni di reclusione.